Una quota dei predetti crediti, pari a 111,2 mld, risulta già, intrinsecamente, neutralizzata in quanto contabilizzata nelle partite di giro allo scopo di evitare, su conforme avviso del Collegio dei Revisori, di incrementare il saldo contabile dell'avanzo di amministrazione con delle poste che non presentavano i necessari requisiti di certezza ed esigibilità. La quota rimanente, pari a 174,1 mld, risulta, invece, distribuita, quale residuo attivo, fra i capitoli dei titoli I e II delle entrate.

In questa sede si è ritenuto di dare continuità a quanto già effettuato negli esercizi precedenti, considerando non disponibile l'intera quota di 174,1 mld, nelle more della maturazione delle decisioni finali in ordine a tale problematica.

Si fa, inoltre, presente, ai fini del necessario raccordo fra le risultanze del sistema di contabilità finanziaria e quella di cui al nuovo sistema di contabilità generale avviato a partire dalla fine di gennaio 2001, che il trasferimento dei dati relativi ai predetti crediti è stato effettuato escludendo le partite concernenti le penali (per tutte le tipologie di credito) e le quote capitali dei clienti falliti, inesigibili, politici o in procedura concorsuale. Tali partite sono state conservate nel sistema finanziario opportunamente fleggate per renderle distinguibili da quelle oggetto di trasferimento nel nuovo sistema contabile;

- Balance Eurocontrol: la quota neutralizzata, pari a 192,5 mld, è pari all'importo iscritto nel relativo Fondo della situazione patrimoniale;
- Trasferimenti c/cap. 2000: l'importo pari a 130 mld è stato considerato temporaneamente non trasferibile in quanto il Ministero del Tesoro procederà al relativo versamento nella seconda metà del corrente esercizio finanziario;
- Trasferimenti di parte corrente 2000: l'importo provvisoriamente fissato in 73 mld è stato neutralizzato in quanto non disponibile nell'immediato ma, successivamente, alla consuntivazione del CUT 2000.

Ai fini, poi, di determinare il necessario raccordo con la riclassificazione civilistica e la definizione delle relative risultanze sono state effettuate ulteriori neutralizzazioni in relazione alla prevedibile appostazione dei seguenti fondi:

- fondo rischi contenzioso personale
- fondo rischi su liti in corso

In relazione a quanto sopra esposto il saldo contabile e la quota utilizzabile dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2000 risultano così definiti:

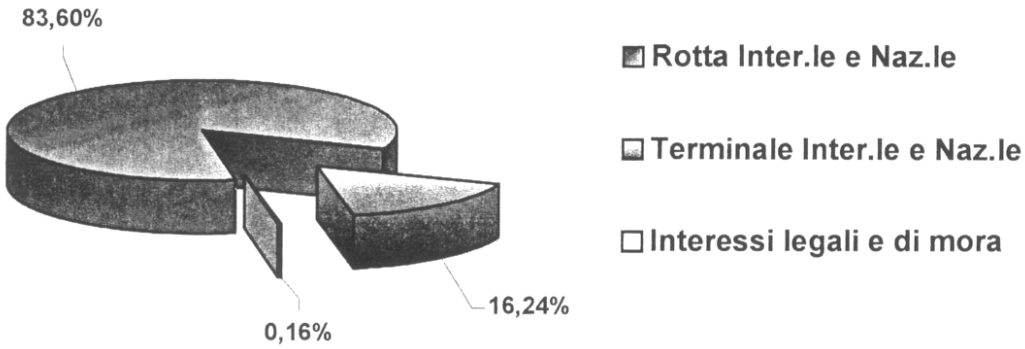
Situazione al 31.12.00:	
- saldo all'1.1.2000	814,4
- saldo variazione residui	+208,9
- avanzo di competenza 2000	+21
saldo contabile	1.044,3
Quota utilizzabile	
- saldo contabile	1.044,3
- importo crediti sofferenti	-174,1
- contributi in c/capitale '00	-130,0
- contributi parte corrente dallo Stato 2000	- 73,0
- Fondo Balance	-192,5
- Fondo contenz.personale	-44,8
- Fondo rischi liti in corso	-53,2
	376,7

A.2 – Entrate erariali –

Gli accertamenti relativi al Titolo 1, costituiti da versamenti di interessi di mora e penalità relative alle entrate erariali da sorvolo e da terminale, ammontano a lire 586.321.021 integralmente riscossi; tali poste, imputate in bilancio, in esercizi precedenti, nelle partite di giro, su concorde parere espresso sin dal 1991 dal Collegio dei Revisori dell'Ente, confluiscono sui capitoli di imputazione specifici del titolo in esame (cap. 2 – Penalità, cap. 3 – Interessi di mora) soltanto al momento della riscossione.

A.3 – Entrate da servizi –

ENTRATE DA SERVIZI E.F. 2000



Rotta Inter.le e Naz.le	**741.636.000.000**
Terminale Inter.le e Naz.le	**144.060.000.000**
Interessi legali e di mora	**1.459.557.882**
Totale	**887.155.557.882**

Le previsioni iniziali dell'esercizio finanziario 2000 tenevano conto della riduzione di traffico conseguente alla fine del conflitto nel Kosovo e dei relativi effetti di reinstradamento di taluni flussi di traffico.

In realtà l'andamento del traffico, anche grazie al concomitante evento giubilare non ha registrato alcuna riduzione rispetto agli eccezionali livelli 1999, ma ha evidenziato ulteriori incrementi, sia pure in misura differenziata per la rotta (+2,11%) e per il terminale (+10,03%). In sede di assestamento del Bilancio di Previsione 2000 si era già tenuto, in buona parte, conto di tale miglioramento ridefinendo le previsioni di entrata sulla base di un mantenimento dei livelli di traffico 1999.

Per quanto attiene alla rotta il dato consuntivo, determinato in termini di competenza economica, pari a 741,6 mld supera dell'1,17% la previsione assestata

che risultava pari a 733 mld. Tale risultato appare perfettamente congruente con l'incremento delle unità di servizio tariffate (2,11%) ove si tenga conto che nel determinare l'importo degli accertamenti relativi alle fatture emesse da Eurocontrol a gennaio e febbraio 2001, relativamente a novembre e dicembre 2000, si è cautelativamente operata una riduzione di circa l'1% sul fatturato complessivo, nella considerazione che le percentuali di effettiva realizzazione di tali crediti ammontano a circa il 99%.

Analoghe considerazioni possono essere svolte per quanto attiene ai proventi delle tariffe di terminale che vedono un dato finale pari a circa 144,1 mld, di oltre il 20% superiore rispetto alla previsione iniziale di circa 120 mld.

Ciò in quanto per tali servizi si è registrato un incremento di oltre il 10% rispetto ai dati di traffico 1999 che, sommato agli effetti positivi derivanti dalla ritardata applicazione del CTT 2000 (dal 12.9.2000), che comportava una riduzione del 7,48% rispetto al coefficiente 1999, ha determinato, unitamente alla mancata riduzione di traffico rispetto alla previsione, il predetto incremento di ricavi per circa il 20%.

A. 4 – Entrate derivanti da trasferimenti correnti ed in conto capitale –

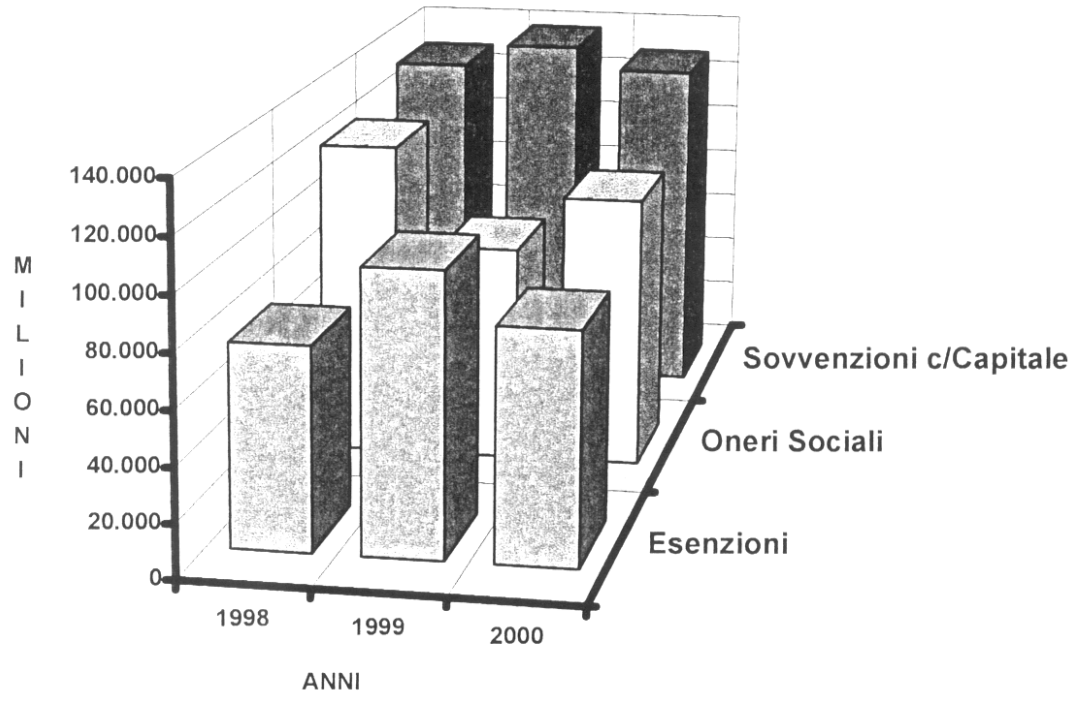
Gli oneri a carico dello Stato per l'E.F. 2000, di cui ai capp. 31 (Recupero esenzioni) e 32 (Recupero oneri sociali), risultano valutati in lire 187.688.000.000, composti per 85,132 mld da operazioni esenti e per 102,556 mld da oneri sociali di cui è in corso la consuntivazione.

Come noto, ai fini della determinazione della quota a carico dello Stato è necessario tener conto delle anticipazioni 2000, relative al recupero dei costi sostenuti dall'A.D. ricavate, proporzionalmente, dalle rimesse Eurocontrol relative alla tariffa di sorvolo, secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.M. 5.5.97, inerente la regolarizzazione dei flussi finanziari tra Eurocontrol e lo Stato Italiano.

Tali anticipazioni, che ammontano a lire 114.688.000.000 determinerebbero una differenza a carico dello Stato pari a 73 mld. Le operazioni di consuntivazione del CUT 2000, tuttora in corso, potrebbero apportare variazioni alle quote indicate (cap. 31 e cap. 32) e, pertanto, la richiesta di trasferimento al Ministero del Tesoro sarà predisposta solo successivamente alla chiusura di tali operazioni, ovvero in presenza della quota effettiva da corrispondere quale saldo.

Per quanto concerne, infine, i trasferimenti in conto capitale di cui al cap. 141, sono stati registrati accertamenti pari a 130 mld, quale contributo alla spesa per investimento, di cui si chiederà l'effettivo trasferimento successivamente all'approvazione del conto consuntivo 2000.

COMPOSIZIONE TRASFERIMENTI DALLO STATO
EE.FF.1998/2000



(Dati espressi in milioni)

TRASF. DALLO STATO	1998	1999	2000
Esenzioni	75.023	103.741	85.132
Oneri Sociali	119.595	81.644	102.556
Sovvenzioni c/Capitale	130.000	139.000	130.000
TOTALE	324.618	324.385	317.688

A.5 – Trasferimenti da parte di altri Enti –

Gli accertamenti contenuti nella categoria 5, risultano pari a lire 104.558.580 quale quota dei finanziamenti TEN-T finalizzata al progetto "Pre Operational Data Gathering".

A.6 - Entrate diverse –

Gli accertamenti a tale titolo risultano essere pari a lire 10.459.427.407 con riscossioni per lire 4.442.268.188 e residui per lire 6.017.159.219.

Confluiscono in tali categorie i ricavi relativi agli altri servizi prodotti, quali i servizi tecnici (METEO, AOIS, RADIOMISURE, AFIS, H24), la vendita di pubblicazioni, gli interessi attivi maturati sul conto di Tesoreria, i recuperi ed i rimborsi effettuati a vario titolo, le entrate eventuali, nonché il recupero del costo del personale messo a disposizione del SICTA.

A.7 – Altre entrate in c/capitale –

L'analisi riguarda il Titolo 5 delle Entrate, che registra un accertato pari a lire 6.498.790.600 attribuibile al capitolo 133 "Riscossione di crediti diversi", per gli SCCAM di Brindisi e Padova, ad eccezione di lire 200.000 per un deposito cauzionale attivo.

A.8 Partite di giro

Le entrate accertate (Titolo 8), che risultano pari ai corrispondenti impegni (Titolo 4 delle spese), ammontano a lire 270.444.779.841 di cui lire 47.894.842.194 ancora da riscuotere.

Come già evidenziato precedentemente, su concorde parere espresso dal Collegio dei Revisori, gli accertamenti, derivanti dall'applicazione delle penalità ed interessi di mora correlati ad operazioni di revisione delle note di accertamento originarie, sono imputati nelle partite di giro.

A.9 Residui attivi (all. L)

I residui attivi al 31.12.1999 risultavano essere pari a lire 916.497.061.503. Nel corso del 2000 sono state incassate lire 605.386.675.282 e sono stati operati riaccertamenti di crediti insussistenti per lire 20.991.399.119.

Tenuto conto delle risultanze gestionali, i residui attivi, al 31.12.2000, ammontano complessivamente a lire 786.799.378.761, di cui lire 496.680.391.659 generati dalla gestione di competenza e lire 290.118.987.102 degli esercizi precedenti.

Un'analisi delle variazioni, articolata per anno di provenienza dei residui e per capitolo, è contenuta nell'allegato "L". Agli atti degli uffici sono disponibili sia la situazione analitica delle singole variazioni che quella aggregata per vettore.

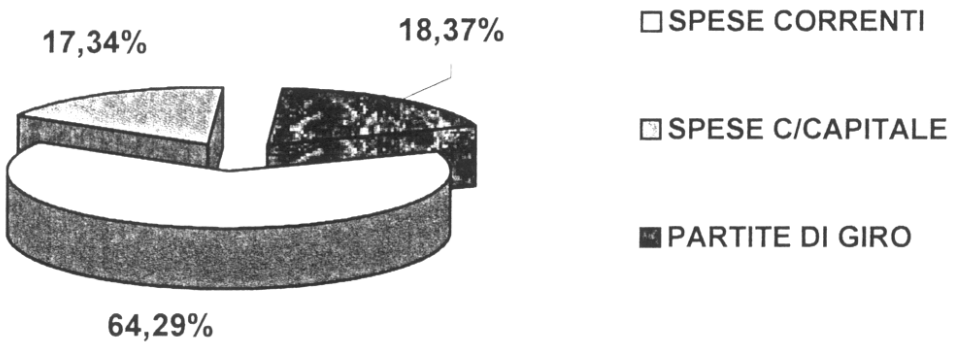
B - S P E S E

L'ammontare complessivo delle spese in termini di competenza é risultato pari a lire 1.472.205.444.234 con la seguente composizione:

- spese di parte corrente, lire 946.470.825.542

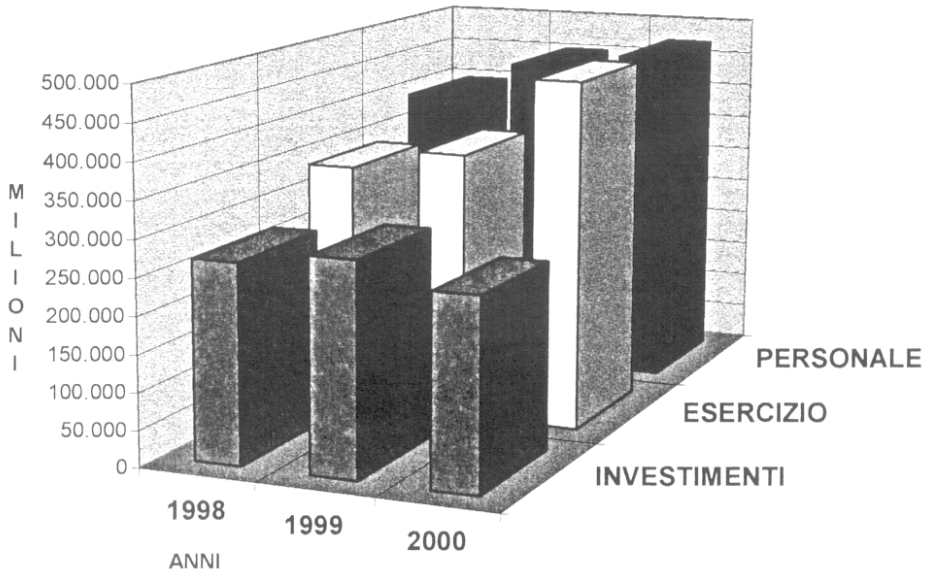
- spese di conto capitale, lire 255.289.838.851
- spese per partite di giro, lire 270.444.779.841

COMPOSIZIONE DELLE SPESE 2000



L'aggregazione delle spese nelle tre aree del personale, dell'esercizio e degli investimenti, ripartisce il fabbisogno complessivo nelle seguenti percentuali:

ANDAMENTO DELLE CATEGORIE DI SPESA 1998/2000



(Dati espressi in milioni)

	1998	%	1999	%	2000	%
PERSONALE	395.401	39,38	449.078	40,74	469.753	39,09
ESERCIZIO	338.921	33,76	367.182	33,31	476.718	39,67
INVESTIMENTI	269.628	26,86	286.118	25,95	255.290	21,24
TOTALE SPESE	1.003.950	100,00	1.102.378	100,00	1.201.761	100,00

TITOLO I

B.1 Spese correnti

Le spese di parte corrente, risultate pari, in termini di competenza, a lire 946.470.825.542 con pagamenti per lire 769.842.220.249 ed oneri residuali per lire 176.628.605.293, risultano distribuite nelle diverse categorie del titolo I secondo quanto di seguito specificato.

Categoria 1 ª

B.1.1 - Spese per gli Organi dell'Azienda –

Le spese a tale titolo che ammontano a lire 840.611.449, con un pagato pari a lire 601.865.967, ed oneri residuali per lire 238.745.482, derivano dal pagamento degli emolumenti spettanti ai componenti il C.d.A. ed il Collegio dei Revisori nonché al Commissario straordinario ed al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, oltre agli oneri relativi alle spese di funzionamento degli uffici degli stessi Organi.

Categoria 2 ª

B.1.2 - Oneri per il Personale –

Gli oneri relativi al personale risultano pari, in termini di competenza a 469.733.216.990, con un aumento di 20.669.047.497 (+ 4,6% circa) rispetto all'analogo dato '99.

L'analisi della spesa deve sostanzialmente svolgersi alla luce degli accordi per il rinnovo della parte economica 2000/2001 del CCNL 1998/2001 del

personale non dirigente e del personale dirigente, nonché della flessione - determinatasi a seguito dello slittamento del piano di assunzioni al 2001 e del diverso andamento delle uscite - nella consistenza della forza lavoro: al 31.12.2000 l'organico bilanciato risulta infatti pari a 3.258 unità, con una diminuzione dello 0,6% circa rispetto al 1999 (3.279 unità), con particolare interessamento della componente operativa.

Quanto appena evidenziato si ripercuote sull'assetto retributivo globale, influenzando tanto i costi strutturali del trattamento economico quanto quelli accessori.

Si considerino, a tal proposito, gli effetti economici derivanti dall'accordo del personale non dirigente: l'aumento, rispetto al 1999, è stato definito nella misura complessiva del 4,6%, quale risultante sia del recupero del tasso programmato dell'inflazione (1,2% per il 2000 + 0,2% differenziale 1999 – 0,3% trascinamenti 1999 = 1,1%), sia del previsto incremento della retribuzione di produttività (3,5%), assunto nell'ipotesi massima prevista nell'accordo, in quanto la crescita di traffico rispetto al 1999 rideterminato convenzionalmente (1998 + 4,5%), risulta pari al 12,32%.

I costi 2000 relativi alla componente strutturale della retribuzione – stipendi, maggiorazioni per lavoro in turno, premio di produzione ed altri premi – risultano pari a 313,832 mld: tuttavia, al fine di verificare l'effettivo incremento della massa stipendiale bisogna rettificare l'importo complessivo tenendo conto delle somme liquidate in competenza ma concernenti gli anni precedenti, degli oneri non costituenti costi contrattuali (quadri) nonché delle quote riferite ai dirigenti. L'ammontare in tal modo definito risulta essere pari 297 mld, con un aumento, rispetto al 1999, pari al 3,8% circa. Il minor incremento (0,8% circa) rispetto alle previsioni deve correlarsi proprio alla diminuzione dell'organico bilanciato - pari, appunto, allo 0,6% -, tenendo presente, però, che l'influenza dispiegata dalla riduzione della forza lavoro incide in misura maggiore del suo valore percentuale,

giacché diversa è l'incidenza delle qualifiche apicali, rispetto ai nuovi assunti, sulla media dei costi.

Per una migliore comprensione del dato si allega il prospetto riepilogativo dei costi.

MASSA STIPENDIALE E. F. 1999 personale non dirigente (espressa in mld) ai sensi della delibera n. 83 del 14.6.2000					**286,1**
MASSA STIPENDIALE 2000					
capitoli	dato consuntivo 2000	rettifiche	competenze	Suddivisione delle competenze	
				Pers. dirigente	Pers.non dirig.
21 stipendi	227,2	(6,6 -3,6) *	230,2	10,7	219,4
32 lavoro in turno	30	-(0,6 +0,5) **	28,9	0	28,9
35 premi	56,6	-5,7 ***	50,9	2,2	48,7
	313,8	-3,8	310	13	297

* Cap. 21 :gli importi neutralizzati sono riferibili ad esercizi precedenti ed accantonamenti per quadri

** Cap. 32 :gli importi neutralizzati sono riferibili ad esercizi precedenti e ad un previsto eccesso di accantonamento

*** Cap. 35 :gli importi neutralizzati sono riferibili ai premi di pertinenza dell'E.F.'98

MASSA STIPENDIALE EROGATA 1999, personale non dirigente		286,1
MASSA STIPENDIALE EROGATA 2000, personale non dirigente		297,0
INCREMENTO COSTO :	3,809%	
VARIAZIONE FORZA BILANCIATA 00/99, ponderata su costo medio nuovi assunti(20% circa)	0,768%	
INCREMENTO CONTRATTUALE	4,577%	
PREVISIONE CONTRATTUALE	4,6%	

Più significativo risulta, invece, l'aumento dei costi registrato nella componente accessoria della retribuzione, concernente le prestazioni in straordinario e reperibilità; gli oneri 2000, infatti, risultano pari, al netto delle somme erogate per regolarizzare competenze riferibili ad anni precedenti, a 24,760 mld con un incremento, rispetto al '99, pari al 18% circa. Determinanti per la comprensione del fenomeno risultano essere, in primo luogo, il rilevante incremento – già evidenziato – del livello di traffico registrato nell'anno, poi, il mancato bilanciamento tra le entrate e le uscite del personale, specie per la componente operativa che richiede tempi di professionalizzazione dei nuovi assunti ed, infine, la nuova, e più onerosa, disciplina contrattuale, stabilita dall'accordo, che prevede una maggiorazione della retribuzione oraria, dal mese di maggio, pari al 90%, in luogo del precedente 40%.

Coerente con l'incremento della componente retributiva risulta, poi, l'aumento degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente che ammontano a 103 mld, con un incremento, rispetto al '99, del 4,7% circa.

Da segnalare, infine, l'incremento, pari al 26,7%, dei costi per la formazione del personale che, passano dai 4,7 mld del '99 ai 5,9 mld del 2000: l'aumento deve sostanzialmente ricondursi all'attuazione del programma di aggiornamento professionale, connesso anche alla sostituzione dei sistemi gestionali EDP, previsto per il personale tecnico-amministrativo e consequenziale alla trasformazione dell'Ente in S.p.A..

Categoria 4 [a]

B.1.4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi -

La spesa della categoria in esame e' pari, in termini di competenza, a lire 473.383.260.147, con un pagato di lire 380.045.136.929 ed oneri residuali per lire 93.338.123.218.

Occorre precisare che operare un confronto significativo tra l'E.F. 1999, fortemente influenzato da eventi straordinari (Millenium Bug, contemporanea

operatività del vecchio e del nuovo CRAV di ROMA) per circa 49 mld e l'E.F. 2000, altrettanto contraddistinto da una circostanza straordinaria quale il pagamento delle imposte IRPEG ed IRAP relative al saldo per l'E.F. 1999 ed all'acconto per l'E.F. 2000, (per circa 131,3 mld), impone una rideterminazione della spesa della categoria.

Infatti, il raffronto tra il dato relativo all'E.F. 1999 depurato, pari a 314,482 mld ed il dato 2000 pari a 345,841 mld, oggetto di rettifiche per 127,5 mld (116,4 mld quale delta costi per imposte, 6,2 mld quale delta costi su contribuzione Eurocontrol, 4,9 mld quale quota residuale per Millenium Bug ed operatività CRAV ROMA), mostra un incremento pari al 9,97%.

Tale considerevole variazione di cui di seguito sono analizzate le componenti più significative è attribuibile, in parte, alla realizzazione del Piano di ammodernamento e potenziamento delle strutture che ha determinato una maggiore attività manutentiva per l'inserimento dei nuovi impianti ed, in parte, alla maggiore operatività richiesta agli apparati per fronteggiare i livelli di traffico realizzatisi, che sia per la rotta (+2,11%) che per il terminale (+10,03%) hanno superato i livelli registrati per il 1999:

Cap. 53 - (Manut. ordinaria imp. ecc), come sopra evidenziato accoglie la quota più significativa dell'incremento della categoria passando da 163,9 mld a 180,9 mld (+10,3%).

Cap. 55 - (Servizi in appalto), da lire 23,5 mld (al netto della neutralizzazione del costo relativo al Millenium Bug) a 30,2 mld; il maggior onere è determinato dal saldo fra gli aumenti costituiti, per circa 3,6 mld, dai costi relativi al processo di trasformazione e per 3,6 mld dall'acquisizione del software per il CED AOIS nonché, per 0,5 mld, da economie diffuse sulle diverse voci.

Cap. 63 – (Spese di telecomunicazione), da 22,6 mld a 25 mld con un incremento, pari al 10,82%, attribuibile ai collegamenti per CED AOIS ed all'acquisizione dei collegamenti satellitari.

Cap. 64 - (Studi di progettazione), da 2,2 mld a 5,1 mld completamente attribuibile all'ultimo versamento all'ASI relativo al IV protocollo aggiuntivo per la sperimentazione del sistema di navigazione satellitare GNSS/2.

Cap. 72 - (Imposte e Tasse), da 15,9 mld a 132,4 mld. Come già accennato il capitolo, per l'E.F. 2000, risulta fortemente gravato dal pagamento dell'IRPEG e dell'IRAP relativi al saldo 1999 (70,6 mld) ed al primo e secondo acconto 2000 (60,7 mld), per un importo pari a 131,3 mld.

Cap. 77 - (Contribuzione da Eurocontrol), da 46,5 mld a 52,7 mld per effetto del maggior costo Eurocontrol che risulta compensato dai recuperi tariffari.

Categoria 5 ª

B.1.5 - Oneri finanziari -

Gli oneri a tale titolo risultano pari a lire 54.587.746, pagati per un importo pari a lire 50.501.886 e da pagare per lire 4.085.860. Tale risultato è da porre in relazione sia a commissioni bancarie che a spese originate da commissioni valutarie relative all'incasso delle note di accertamento.

Categoria 6 ª

B.1.6 - Poste correttive e compensative di entrate correnti -

Le spese impegnate a questo titolo ammontano a lire 605.526.551 con pagamenti per lire 589.238.882 e residui per lire 16.287.669.

Il dato risulta composto, quasi esclusivamente, da restituzioni relative ad entrate sia erariali che tariffarie.

Categoria 7 ª

B.1.7 - Spese non classificabili in altre voci –

L'ammontare degli impegni é risultato pari a lire 1.834.013.914, con pagamenti per lire 1.498.311.285 e residui per lire 335.702.629.

Le somme rilevate sono attribuibili per lire 1.565.493.579 a spese per liti, arbitraggi etc., e per lire 268.520.335 quale ripianamento delle perdite registrate dal Consorzio SICTA a tutto il 31.12.1998. A tale fine ci si è avvalsi dell'incasso di una quota rilevante del credito maturato per la messa a disposizione del personale dell'ENAV di cui al cap. 84/R. Le perdite relative agli EE.FF. 1999 e 2000 (rispettivamente 151 e 52 mil) trovano, a loro volta, compensazione nel credito ENAV per l'E.F. 2000 pari a lire 204 mil. Tali partite hanno trovato regolazione nell'E.F. 2001.

TITOLO II e TITOLO III

B.2 <u>Spese in conto capitale</u>

L'E.F. 2000 registra impegni, nel settore degli investimenti, per lire 255.289.838.851 con un incremento del 71,4%, rispetto al dato del precedente E.F. depurato degli impegni di accantonamento (148,9 mld).

Il dato appare significativo in quanto trattasi di impegni propri, ovvero contrattuali, finalizzati al proseguimento della programmazione, avviata nello scorso E.F., relativa all'ammodernamento ed al potenziamento delle infrastrutture.

Il medesimo impatto positivo è riscontrabile anche nel processo di smaltimento dei residui di stanziamento che, nell'E.F. 2000, hanno contrattualizzato un importo pari a circa 215 mld ed hanno registrato cancellazioni per circa 208 mld, anche in relazione all'individuazione degli obiettivi programmatici contenuti nel Piano di Impresa. Circa 11 mld risultano contrattualizzati nei primi mesi del corrente E.F..

In allegato "L bis" viene riportata la situazione complessiva dei residui di stanziamento secondo la ripartizione per capitoli e programmi.

Tanto premesso, da un punto di vista generale, si rinvia all'allegato "I" per un'analisi delle spese dei Titoli 2 e 3, in conformita' ai criteri di pianificazione adottati a livello europeo, secondo l'articolazione in settori di intervento, programmi, sub-programmi e progetti.

TITOLO IV

B.3 Partite di giro

Le somme impegnate, che risultano pari ai corrispondenti accertamenti di cui al Titolo 8 delle Entrate, ammontano a lire 270.444.779.841 delle quali lire 47.797.788.463 ancora da pagare.

B.4 Residui passivi (all. L)

I residui passivi all'inizio dell'esercizio ammontavano a lire 1.217.968.589.562 così ripartiti:

- Residui di parte corrente	388.925.680.299+
- Residui di conto capitale	829.042.909.263=

	1.217.968.589.562